

Le nuove sfide del “Progetto Radio Maria”

Non solo bilanci in tre decenni di storia, ma uno stimolo per proseguire il percorso fin qui tracciato. Cos'è Radio Maria

(Vittorio Viccardi)

Dopo più di trent'anni di attività si può fare un breve bilancio della missione di Radio Maria nel mondo. La prima fase, tra la fine degli anni '80 e di primi anni '90, ha visto uno sviluppo di Radio Maria in Italia grazie anche al grande coinvolgimento spirituale di milioni di ascoltatori italiani. Sono loro che hanno supportato la crescita della radio facendola diventare una grande realtà nazionale e poi, a poco a poco internazionale. Si sono poi susseguite le chiamate dei cristiani del Latino America e dell'Europa a cui si sono aggiunte le importanti richieste dei Vescovi Africani.

La fase successiva è stata una tappa obbligata: fondare un'Associazione internazionale che raccogliesse questa spontanea chiamata universale della Chiesa nel mondo, e la organizzasse con criteri di sobria efficienza e al servizio

degli ascoltatori. Con questa determinazione, lo strumento semplice della radio si è quindi rivelato efficace in tutto il mondo, specie nei paesi in cui la libertà di pensiero e dei media sembrava non dare possibilità.

In seguito, dopo la caduta del muro di Berlino è avvenuto il passaggio all'economia di mercato, che ha gradatamente aperto lo scenario sulle televisioni e sulle radio private, specie nell'Est Europa. Radio Maria è diventata così, tra la fine degli anni Novanta e di primi anni del terzo millennio, una preziosa realtà per la pastorale della Chiesa cattolica nei paesi del blocco ex comunista. Ogni emittente è riuscita a integrare i propri programmi nella grande diversità delle Chiese cattoliche orientali ed avendo un dialogo costruttivo con la Chiesa ortodossa. Ma uno dei veri miracoli è stata l'espansione di Radio Maria nei paesi più poveri dell'Africa e del Centro America.

Nel primo decennio del terzo millennio Radio Maria è riuscita a divenire quasi sempre una radio nazionale. Inoltre in molti paesi dell'Africa sub sahariana ha raggiunto villaggi più remoti, diventando così uno strumento essenziale nella





RADIO MARIA MISSIONARIA

vita sociale e nella pastorale della Chiesa. Ci troviamo quindi da qualche anno in una fase nuova, alla soglia dei primi vent'anni del 2000. La comunicazione si sta arricchendo di nuovi strumenti ed usufruisce di nuove tecnologie digitali che offrono molti servizi, ma che necessitano di forti investimenti per un pubblico molto più ampio e frammentato. Sorprendentemente l'ascolto di Radio Maria cresce ancora, adattandosi ai telefoni cellulari, ai social network ed alle nuove tecnologie avendo successo anche in questi mezzi, un successo che ai più pareva insperato.

Ciò è possibile poiché il messaggio di speranza cristiano è più che mai attuale, e di nuovi strumenti ne danno nuove opportunità.

L'uomo cerca Dio ovunque, in tutte le latitudini, e questa è una realtà mostrata dalle semplici statistiche di ascolto, soprattutto sul web dove i

dati sono incontestabili.

È in atto perciò una fase nuova per Radio Maria, chiamata non solo ad una presenza nei Paesi in via di sviluppo, ma in quelli ove il messaggio cristiano non è ancora conosciuto e ove spesso le nuove comunità cristiane sono emarginate o addirittura perseguitate. Le nuove frontiere della comunicazione arrivano ovunque attraverso le reti ed i satelliti, ed il messaggio cristiano di speranza quando è vissuto penetra ovunque e contribuisce alla pace ed alla convivenza civile.

Desidero ringraziare per l'aiuto e per l'appoggio tutti gli ascoltatori ed i volontari che ogni giorno donano il loro tempo per diffondere Radio Maria. Senza questo esercito

silenzioso di fedeli, la Santa Messa nelle liturgie locali, la catechesi quotidiana, la voce del Santo Padre non arriverebbe ogni giorno a più di mezzo miliardo di persone.

Vittorio Viccardi



Asia e Oceania

Le due sentinelle che attendono l'Aurora

L'evangelizzazione dell'Asia rappresenta tra le sfide più ambiziose del Terzo Millennio. Radio Maria nel Continente Asiatico. (Joseph Nassar)

L'Asia con i suoi 4,4 miliardi di persone attira, ancor più del passato, lo sguardo benevolo e paterno di Papa Francesco. Il Successore di Pietro la vede come Terra di prima missione ad gentes: “ in Asia bisogna andare”, diceva nel 2013 all'inizio del suo pontificato. Decisione che sta realizzando da allora con viaggi frequenti in questo mondo di pluralismo per eccellenza, e dove vivono in comunità per lo più in minoranza, 144 milioni di cattolici, ma che sono appena il 3% della popolazione mondiale. Radio Maria è da sempre fedele al Papa e si avvale di un braccio mediatico per l'evangelizzazione a servizio della Chiesa.

Facendo proprio il suo motto: “dove c'è una anima, lì deve arrivare Radio Maria”, non può non attivarsi a pieno regime per fare tutto il possibile e portare la voce di Gesù e la sua pace nel continente asiatico. Questo significa portare l'armonia religiosa e la voce di Dio in un mondo di frequente persecuzione religiosa, consolazione nei paesi tra i più poveri al mondo, dove anche la discriminazione sociale è forte e semina sofferenza, guerre e persecuzioni. Un continente dove si uccide in

nome di un Dio che appena si conosce. Dove c'è più sete e ignoranza di Dio, lì sarà vicina la voce di Maria e la sua consolazione di Madre.

Molte sono state le tappe raggiunte nel cammino di questi anni in Asia: Filippine, India, Indonesia, Papua Nuova Guinea, Cina ed il mondo arabo in medio Oriente: Iraq, Siria, Libano, Giordania, Israele ed Egitto. Radio Maria guarda ora, come la sentinella l'aurora, alle chiamate di altri paesi

dell'Oriente per poter arrivare presto ad annunciare Cristo a chi ancora non lo conosce. Tutto ciò senza dimenticare di consolidare ed espandere la propria presenza in questi paesi, già immensi. Radio Maria, perciò non può dimenticare le altre comunità dell'Est, del Sud e del Sud Est asiatico. Terre immense, miliardi di anime in attesa di sentire la voce di Dio. Con San Paolo possiamo dire: “Guai a me se non predicassi il Vangelo!” (1 Cor 9,16). E Gesù che ci dice ancora adesso: “Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per

la sua messe” (Lc 10,2).

A ciascuno di noi quindi si rivolge questa chiamata per amare l'Asia e gli asiatici, pregare per loro, aiutarli anche da lontano. Ci sono migliaia di modi per rispondere, e ciascuno può scegliere il più adeguato. Noi ascoltatori e membri della grande famiglia di Radio Maria vogliamo essere come Patrona delle missioni, Santa Teresa del Bambino Gesù: “nel cuore della Chiesa io sarò l'amore”, e lo esprimiamo attraverso Radio Maria.



Una radio sempre attenta alle chiamate della Chiesa



Sono sempre di più i Vescovi che richiedono di poter attivare una Radio Maria nella loro diocesi. Il servizio di Radio Maria.

(Jean Paul Kayihura)

L'apprezzamento di tanti Vescovi africani per il progetto Radio Maria potrebbe essere riassunto nell'affermazione di Mons. Jean-Pierre Kwambamba vescovo di Kenge in Repubblica Democratica del Congo (RDC): "Dobbiamo essere molto grati a colui che ha fondato questa radio in modo che Maria abbia il posto che merita nella nostra vita, ed affinché il suo culto sia promosso in tutta la Chiesa e nel mondo. In questa dinamica di idee, possiamo dire con assoluta certezza che Radio Maria è davvero un dono della nostra Maria. È una benedizione per la Chiesa e per l'umanità... È una prova della vicinanza, un'espressione della preoccupazione che Maria ha, poiché sembra attenta ai nostri bisogni. Sembra che at-

traverso la nostra radio continui a dirci, «Eccomi sono con voi.» Senza dubbio, con questa presenza affettuosa di maria, ed attraverso uno stile gioioso ed interattivo, Radio maria diventa uno dei mezzi di comunicazione più vicini alla cultura africana. Secondo Mons. Séraphin François Rouamba arcivescovo di Koupela in Burkina Faso, la Famiglia mondiale "ci sostiene e ci fa capire che siamo una famiglia". Grazie a tanti frutti pastorali di Radio Maria, le chiamate dei Vescovi africani sono tante per poter raggiungere due scopi: l'evangelizzazione e la promozione della cultura della pace. Per citare due esempi: Il cardinale John Njue, arcivescovo di Nairobi in Kenya ha chiesto Radio Maria perché, secondo lui, Radio Maria sa parlare ai fedeli usando un linguaggio che arriva al cuore e sa evangelizzare in profondità. La Conferenza dei Vescovi di Sudan e Sud Sudan ed i Vescovi nigeriani vogliono invece Radio Maria per promuovere la pace nei loro paesi.

Distinguiamo tuttavia tre tipi di chiamate: alcune

RADIO MARIA MISSIONARIA



vengono dalle conferenze episcopali del paese, altre da singoli Vescovi e Cardinali che non hanno ancora una radio di evangelizzazione.

Mons. Matthew Manoso Ndagoso, arcivescovo di Kaduna (Nigeria) ha affermato: “avere una stazione radio come Radio Maria, qui a Kaduna (...) con il messaggio di pace , con il messaggio di guarigione e di riconciliazione penso che sarà per noi un bene grandissimo.” Nella stessa linea di idee, il cardinale John Olorunfemi Onaiyekan di Abuja in Nigeria, il quale crede una volta avviata Radio Maria, la Chiesa cattolica potrà comunicare alla popolazione nigeriana con più facilità soprattutto per ciò che riguarda, “La dottrina e le idee più elaborate e praticabili sulla cooperazione, ma anche il dialogo inter-religioso ed il vivere insieme in pace, attraverso relazioni interetniche.”

Mons. John Babbist Odama -
Arcivescovo di Gulu (Uganda) e
Jean Paul Kayihura

Radio Maria nel mondo

Abitanti nel mondo: **circa 8 miliardi**

Abitanti raggiunti in FM e DAB da Radio Maria: **circa 570 milioni**

Lingue parlate nei diversi programmi: **37 + le lingue delle substations**

Ripetitori: **1.926 di cui 360 DAB**

Diffusione di Radio Maria: **74 nazioni + 7 reti con lingua diversa + altre 19 substations locali in Africa**

- Europa **29**
- America **22**
- Africa **23**
- Asia e Oceania **7**

Europa: un continente da ri-evangelizzare?

Annunciare e testimoniare con coraggio le opere di Dio, così che ogni radio possa diventare un “ospedale da campo”.

(Daniele Trenca)

La sfida che Radio Maria si trova ad affrontare nel Vecchio Continente ha, senza esagerazioni, una portata quasi epocale. Il mondo contemporaneo, ma in particolar modo l'Occidente globalizzato sembra aver perso e rinnegato le proprie radici. Per questi, ed altri motivi, la missione evangelizzatrice che Radio Maria si trova a compiere quotidianamente, si contestualizza in un ambito molto particolare, in cui la crisi di fede e la cristianizzazione hanno portato ad un comportamento di quasi totale indifferenza verso il Sacro.

La forza del Progetto che stiamo diffondendo nei cinque continenti sta proprio nel fatto che si tratta di un Progetto Divino, ricordando ad ogni uomo che il Cristianesimo è l'unica religione rivelata ed in grado di salvare l'umanità attraverso l'incontro personale con Gesù Cristo Figlio di Dio.

Ecco così che Radio Maria non può non raccogliere il testimone di questa importante sfida.

La speranza è che ogni radio in Europa possa trasformarsi in un piccolo “ospedale da campo” per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada, ed aiutare chi invece non ha mai potuto conoscere l'Amore vero. Un Amore (con la “A” maiuscola) che ha necessità di essere coltivato giorno dopo giorno.

Certi che, come dice S. Paolo ai romani “Dove abbonda il peccato, sovrabbonda la grazia” (Rm 5,20).



RADIO MARIA MISSIONARIA



Cari amici,

grazie a tutti i nostri ascoltatori che aiutano Radio Maria con le preghiere, i sacrifici e la loro offerta. Grazie a chi si impegna con un aiuto mensile, in particolare col Sepa postale o bancario. Grazie a chi sostiene i progetti di Radio Maria nel mondo, specie nei paesi più poveri. Grazie a quelli che si ricordano dei bisogni di Radio Maria prima di fare ritorno alla casa del Padre. Grazie per le preziose attività di volontariato. Tutto passa, ma il bene fatto resta.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

Posta

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1

Intestato a: Radio Maria APS Via Milano, 12, 22036 Erba (Co)

VAGLIA POSTALE

Indirizzato a:

Radio Maria APS Via Milano, 12 22036 Erba (Co)

BANCOPOSTA ON LINE

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste:

www.poste.it.

Banca

BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Radio Maria APS Via Milano, 12, 22036 Erba (Co)

Banca Intesa SanPaolo – Filiale di Milano (Mi)

IBAN: IT26H0306909606100000126574

Per i versamenti dall'estero Codice BIC BCITITMM

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Sepa Core Direct Debit)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: www.radiomaria.it

Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

- **Comodità:** non hai più scadenze da ricordare o code da fare per i versamenti. Puoi attivare il servizio sia da un conto corrente bancario che conto corrente BancoPosta.
- **Risparmio:** nessuna spesa di commissione per te e minori spese di gestione per Radio Maria.
- **Regolarità:** tu puoi pianificare le tue offerte e Radio Maria può contare su sostegni certi.

NUMERO VERDE 800 00 11 33

PER INFORMAZIONI SU DONAZIONI CON:

Sepa – Carta di Credito – Paypal – 5xmille – Posta – Banca

Tramite internet

Collegandosi al nostro sito www.radiomaria.it si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

Il lascito testamentario, un gesto d'amore

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero **0332 21 22 24**.

5x1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

In Svizzera

Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH1280340000000599468

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile.

Per informazioni Tel: 031 610600 - fax: 031 611 288 - info. ita@radiomaria.org



YouTube

Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Associazione Radio Maria A.p.s. – titolare del trattamento – Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigenti nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richiesta informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adatteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti avvenuti i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che spronano alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli art. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo all'e-mail - privacy@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo – per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Officer contattabile all'indirizzo - dpo@radiomaria.mailcert.it, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: <http://www.radiomaria.it/privacy.aspx>.